

10.

Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.



Parole, parole, parole; a volte ne usiamo troppe e per dire cose che non conosciamo. È importante considerare tra le tante cose da fare online, ma anche offline, **la scelta di tacere come metodo di comunicazione**.

Un silenzio può dire molte cose, può evitare uno scontro verbale che sta per scadere nell'**hate speech**, può dare il tempo di riflettere o di rimediare ad un errore. Le troppe parole producono rumore e quando il rumore si fa troppo alto il rischio è di non sentire nulla.

Abbassare il volume delle conversazioni diventa necessario per capire, per comprendere gli altri e per imparare nuove cose. Non è necessario esprimere sempre la nostra opinione, soprattutto se non abbiamo un parere informato sui fatti, se le nostre opinioni non aggiungono nulla ad una conversazione.



Spunti di conversazione con i ragazzi:

- Ci sono episodi in cui il silenzio di qualcuno ti ha fatto comprendere qualcosa?
- Scegli di stare in silenzio quando:
 - non hai argomenti per ribattere e vuoi pensarci
 - non ti interessa un argomento
 - stai bene con qualcuno
 - sei arrabbiato

Glossario:

hate speech: discorso che attacca una persona o un gruppo sulla base di attributi come la razza, la religione, l'origine etnica, l'orientamento sessuale, la disabilità o il genere.